



Testata d'angolo

Bollettino parrocchiale
di **Santa Croce**

Via Goldoni, 75 - Milano

Settembre 2011

Novità in vista!

Sono parecchie le novità e le sfide che ci attendono per il nuovo anno pastorale che stiamo iniziando.

Il grazie al Cardinale Dionigi è doveroso perché ci ha accompagnato in questi anni con sollecitudine e con disponibilità totale. Due volte è giunto a Santa Croce da quando sono parroco: in occasione della visita pastorale al Decanato, nell'autunno del 2008, e nell'aprile scorso in occasione del precetto pasquale delle Interforze di Milano. Si è sempre dimostrato padre attento e interessato al cammino della nostra comunità, sensibile soprattutto a chi maggiormente era in difficoltà. Anche alcune persone della nostra comunità sono state aiutate con il fondo Famiglia-Lavoro. Una risposta coraggiosa alla grave crisi che continua ad attraversare anche la nostra città e la nostra gente.

E un augurio al nuovo Cardinale Angelo perché il Signore lo accompagni e gli doni in ogni momento la luce necessaria per essere servitore e guida della comunità ambrosiana così ricca di iniziative e di progetti sempre nuovi.

Altra novità importante è il rinnovo del Consiglio Pastorale che avremo il prossimo 16 ottobre. E' un passaggio importante perché le persone che saranno chiamate a condividere attese e speranze, problemi e sfide per i prossimi cinque anni che la comunità di Santa Croce dovrà affrontare avranno bisogno del sostegno e dell'incoraggiamento di tutti perché non è cosa da poco mettersi a servizio della comunità. Sono già diverse le persone nuove che vogliono impegnarsi in questa esperienza in compagnia di alcuni che già fanno questo servizio apriranno un cammino interessante per tutta la comunità.

C'è un altro appuntamento importante che ci aspetta a fine anno, l'incontro mondiale delle famiglie che ha per titolo: La famiglia, il lavoro e la festa. Tra la fine di maggio e i primi giorni di giugno dovremo dare la disponibilità anche per accogliere le famiglie che arriveranno a Milano da ogni parte del mondo. Scrive Benedetto XVI: "Il prossimo Incontro Mondiale delle Famiglie costituisce un'occasione privilegiata per ripensare il lavoro e la festa nella prospettiva di una famiglia unita e aperta alla vita, ben inserita nella società e nella Chiesa, attenta alla qualità delle relazioni oltre che all'economia dello stesso nucleo familiare." C'è un altro filone importante che vorrei porre alla vostra attenzione: il nuovo cammino di catechesi che la nostra comunità ha adottato nella linea in cui si sta muovendo la diocesi di Milano e tutta la Chiesa italiana. Lo scorso anno avevamo avuto un gruppo di sperimentazione che ci ha aperto la strada. Ora dovremo metterci tutti insieme per questa nuova sfida che vedrà impegnati non solo i catechisti o i preti della parrocchia, ma tutta la comunità cominciando dai genitori e coinvolgendo anche il maggior numero di persone. La strada non è ben definita, navighiamo cercando la rotta migliore che ci porterà a nuove scoperte e a nuovi lidi per vivere in profondità la nostra fede. Sappiamo che in questo percorso i ragazzi arriveranno dopo tre anni a ricevere i sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima nello stesso giorno e nella stessa celebrazione. Buon viaggio a tutti. Il contributo di ognuno di voi è prezioso. Dio, per fare oggi la sua storia di salvezza, si serve di noi, poveri naufraghi ma fiduciosi nel suo perdono e nella sua forza.

p. Lidio

Programma pastorale anno 2011-2012

L'anno liturgico diventa il grande itinerario di fede di tutta la nostra comunità parrocchiale, "quasi una scuola di fede e di formazione permanente" (*Sinodo 47° cost. 64, 2*).

- **17 settembre:** Consiglio Pastorale allargato.
- **18 settembre:** presentazione dei battezzandi alla comunità.
- **25 settembre:** Battesimi. Il Card. Angelo Scola fa il suo ingresso ufficiale in diocesi.
- **2 ottobre:** inizia l'anno pastorale, mandato alle catechiste ed educatori, festa apertura oratorio.
- **3 ottobre:** ultima riunione Consiglio Pastorale scaduto.
- **9 ottobre:** incontro genitori prima Comunione e catechesi genitori dei battezzandi.
- **16 ottobre:** dedicazione del Duomo di Milano. Elezione del nuovo Consiglio Pastorale.
- **17 ottobre:** Scuola della Parola sul Vangelo di Giovanni con p. Francesco Rossi.
- **23 ottobre:** giornata missionaria mondiale; presentazione dei battezzandi, Ore 16: viaggio di p. Matthieu in Costa d'Avorio. Alla sera primo incontro Latino-americani.
- **30 ottobre:** battesimi.
- **1-2 novembre:** Tutti i Santi e commemorazione dei fedeli defunti.
- **6 novembre:** Cristo Re, giornata diocesana della Caritas: mandato operatori Caritas, san Vincenzo; dopo scuola; fiera san Vincenzo.
- **7 novembre:** primo incontro del nuovo Consiglio Pastorale.
- **13 novembre:** 1a di Avvento, incontro genitori 1° anno, catechesi dei battezzandi.
- **20 novembre:** 2a di Avvento, presentazione dei battezzandi, incontro genitori 4° anno.
- **22 novembre:** Incontro di Formazione: l'Islam in casa nostra: dialogo o contrapposizione?
- **27 novembre:** 3a di Avvento: incontro genitori 3° anno, battesimi, vendita dei panettoni a favore delle Missioni.
- **4 dicembre:** 4a di Avvento, ragazzi dell'oratorio a Boscochiesanuova (7-11 dic).
- **8 dicembre:** solennità dell'Immacolata.
- **11 dicembre:** 5a di Avvento, giornata per l'oratorio, vendita presepi.
- **12 dicembre:** Consiglio Pastorale.
- **16 dicembre:** inizia la novena di Natale.
- **18 dicembre:** 6a di avvento, Divina maternità della B.V. Maria
- **25 dicembre:** Natale del Signore.
- **26 dicembre:** festa di santo Stefano.
- **31 dicembre:** ringraziamento di fine anno.
- **1 gennaio 2012:** Ottava del Natale, giornata della Pace.
- **6 gennaio:** Epifania, giornata mondiale dell'infanzia missionaria.
- **8 gennaio:** battesimo di Gesù, incontro genitori 1° anno.
- **9 gennaio:** Consiglio Pastorale.
- **15 gennaio:** giornata dei migranti, incontro genitori 4° anno.
- **17 gennaio:** Scuola della Parola con p. Francesco Rossi.
- **22 gennaio:** settimana dell'unità dei cristiani, pres. battezzandi, incontro genitori 2° anno.

- **29 gennaio:** festa della famiglia, celebrazione dei battesimi.
- **2 febbraio:** giornata della vita consacrata.
- **5 febbraio:** festa della vita, incontro genitori 3° anno.
- **6 febbraio:** Consiglio Pastorale.
- **12 febbraio:** solidali con il carcere ICAM. Catechesi dei battezzandi.
- **19 febbraio:** presentazione battezzandi.
- **26 febbraio:** 1a domenica di Quaresima, battesimi.
- **27 febbraio:** La famiglia e il lavoro, incontro di formazione per tutti.
- **3 marzo:** ritiro genitori e bambini 1° anno.
- **4 marzo:** 2a di Quaresima, sostegno alla Cidiesse.
- **10 marzo:** ritiro 3° anno.
- **11 marzo:** 3a di Quaresima, catechesi battezzandi.
- **12 marzo:** Consiglio Pastorale.
- **17 marzo:** ritiro prima Comunione.
- **18 marzo:** 4a di Quaresima, giornata dell'oratorio OPEN DAY, pres. dei battezzandi.
- **24 marzo:** ritiro Cresime, preghiera e digiuno per i missionari martiri.
- **25 marzo:** 5a di Quaresima, giornata dell'Oftal.
- **26 marzo:** La famiglia e la festa, incontro di formazione per tutti.
- **1 aprile:** Domenica delle Palme, processione da piazza Ferravilla.
- **2 aprile:** Consiglio Pastorale.
- **5 aprile:** Giovedì santo, ore 18.30: Messa in coena Domini.
- **6 aprile:** Venerdì santo, ore 18.30: azione liturgica; ore 21: Via crucis.
- **7 aprile:** Sabato santo: veglia pasquale ore 22.00.
- **8 aprile:** Pasqua di Risurrezione.
- **15 aprile:** in Albis, festa dell'amicizia. Catechesi battezzandi.
- **22 aprile:** 3a di Pasqua, presentazione dei battezzandi. Giornata degli Scout.
- **29 aprile:** 4a di Pasqua, battesimi.
- **5 maggio:** Cresime.
- **6 maggio:** 5a di Pasqua, prime Comunioni
- **13 maggio:** 6a di Pasqua, prime Comunioni; catechesi dei battezzandi.
- **14 maggio:** Scuola della Parola con p. Francesco Rossi.
- **20 maggio:** 7a di Pasqua, fiera di san Vincenzo, presentazione di battezzandi.
- **27 maggio:** Ascensione, battesimi, festa dei Latino-americani.
- **31 maggio:** processione della Madonna del Perpetuo Soccorso.
- **3 giugno:** Pentecoste. Incontro mondiale delle famiglie a Milano.
- **9 giugno:** Consiglio Pastorale allargato.
- **10 giugno:** Festa di ringraziamento di fine anno, catechesi dei battezzandi.
- **12 giugno:** Festa di san Gaspere Bertoni.
- **17 giugno:** presentazione dei battezzandi.
- **24 giugno:** battesimi.

Novena di Natale: curata dalle comunità religiose femminili. La devozione alla Madonna nel mese di maggio a cura di frater Ferdinando.

ICAM, una storia nuova

Non conoscevo questa realtà presente nella nostra parrocchia dal 2006, l'ICAM, l'Istituto carcerario attenuato per mamme. Si trova esattamente di fronte alla Macedonio Melloni, in una struttura della Provincia di Milano. A metà febbraio 2011 ricevo una telefonata da Roma, dal responsabile dei cappellani delle carceri in Italia, don Giorgio Caniato, che mi chiede di occuparmi in qualità di parroco di questa realtà presente in Santa Croce. Do subito la disponibilità non tanto per celebrare la messa alla domenica come mi era stato chiesto, quanto piuttosto per capire che tipo di mondo abbiamo accanto a noi. Così inizio la mia attività di conoscenza. Mi incontro un paio di volte con il direttore del carcere San Vittore, da cui dipende l'Icam, la dott.ssa Gloria Manzelli, con l'ispettrice dott.ssa Stefania Conte, con l'educatrice Marianna Grimaldi e concordiamo che la mia presenza sarà settimanale ed avrà soprattutto il compito di ascoltare queste mamme, tutte con un bimbo di età inferiore ai tre anni. I posti disponibili nella struttura sono sedici, quindi al massimo possono accogliere fino a 32 persone. Ho iniziato con 6 mamme per arrivare fino a 15; in questo momento ne sono presenti 12. L'ultima novità, che spero superata entro breve tempo, è la presenza di una mamma con tre bimbi: 2 anni e mezzo la più grandicella, un anno e mezzo la seconda, 6 mesi la terza: una storia al limite dell'impossibile tenendo conto che questa mamma è ancora incinta e che fuori ha già sette, dico sette, figli! Per il momento sono tutti in comunità, ma lei ha pianto a lungo con me pensando ai suoi figli e chiedendomi se era possibile avere gli arresti domiciliari per stare accanto ai suoi piccoli. Io sono lì non per giudicare, ma per ascoltare, consolare e dimostrare che Dio è vicino particolarmente a loro.

Dopo alcuni mesi devo dire che il nuovo impegno mi ha gratificato molto. Era una realtà quella del carcere che non conoscevo anche se l'avevo sfiorata più di una volta, ma si era sempre limitata ad una visita particolare o alla celebrazione della giornata missionaria come mi era capitato nel carcere di Verona. Qui è diverso. Una volta alla settimana entro tra le mura dell'Icam e soprattutto provo ad entrare nel cuore di queste mamme. Non è difficile, anzi. Mi aspettano. E non solo per ascoltare la parola di Dio, ma per tutta una serie di motivazioni. In questo momento non c'è nessuna cattolica. Ne ho avute sempre fino ai primi di luglio, poi sono tornate a casa. Le implicazioni per cui sono dentro sono le più

impensabili, ci sono anche situazioni molto pesanti che talvolta mi sembra impossibile possano essere state compiute da queste donne. Ma è così.

Per la maggior parte sono di origine Rom. E con diversi figli. Uso nomi fittizi: Valeria 10 figli, Elena 7 figli, Ofelia 6 figli, Caterina 4 figli, Maria 3 figli... e così via. Un giorno ho voluto fare il calcolo di quanti figli avevano quelle mamme: erano in tutto 32 bambini, il più grande aveva 14 anni. Dove vivono? mi chiede qualcuno. Alcuni con le nonne, o con le zie, o in una comunità.

La struttura assomiglia molto ad una casa famiglia, dove la convivenza è fatta sì di regole, ma anche di tanto rispetto, di solidarietà e talvolta di amicizia. Alcune mamme che si sono conosciute qui, hanno stretto legami fortissimi e lo si nota in continuazione. I bimbi non sono mai un peso, vengono accuditi da tutte, e tutte sono affezionate al loro piccolo.

Finché c'erano mamme cattoliche il mio compito era quello di leggere il Vangelo della domenica e fare con loro qualche riflessione. Sembra incredibile, ma erano assetate di questa parola. Qualcuna di loro mi diceva: "Don Lidio, mi raccomando, non ci abbandoni. Abbiamo bisogno di questo Vangelo!" e mi chiedevano di pregare con loro. Ho portato così alcuni libretti di preghiera che ho distribuito a tutte e dopo il commento al Vangelo ci siamo messi a pregare. Un giorno, due mamme cattoliche erano di servizio in cucina. Ma non volevano rinunciare alla preghiera. Così ci siamo messi a pregare a voce alta mentre pelavano patate e tagliavano pomodori. Mi hanno commosso.

Abbiamo fatto anche qualche liturgia, ma poche rispetto a quelle che forse si aspettava il responsabile delle carceri. Il lunedì delle Palme ho portato loro i rami di ulivo benedetto, abbiamo fatto una piccola processione nel cortiletto esterno, con tutti i bambini, abbiamo cantato Osanna al Figlio di David, e poi ho dato ad ogni bambino un Uovo di Pasqua, regalo dell'Oftal per questi piccoli. Chi passava da via Melloni avrà anche sentito cantare e si sarà meravigliato perché queste mamme, a cui padre Andrea aveva insegnato il canto, ci mettevano tutto l'impegno per far sentire la loro voce al Signore. Ho celebrato finora due messe. Una volta nella sala TV, una volta in biblioteca. Alle messe hanno sempre partecipato tutte e tutte hanno fatto al momento della preghiera dei fedeli la loro intenzione. Mi diceva una di loro, musulmana: "Abbiamo un solo Dio e Lui ascolta



tutti!” Proprio vero. Al di là delle sbarre esiste un solo Dio e tutti lo pregano con cuore sincero. Perché lì va tolta ogni maschera e ognuno si presenta al Signore per quello che è, semplice e povero di fronte a Lui.

Da tempo alcune mamme ortodosse insistevano per battezzare i loro bimbi. Così ho contattato p. Siluan, prete ortodosso che risiede qui a Milano, e l’ho portato in carcere. Non sono stati ancora battezzati, ma quel giorno sarà un giorno meraviglioso. Ho visto il sorriso sul volto delle tre mamme che mi avevano chiesto di avere un prete ortodosso per battezzare i loro figli.

Ci sono anche i momenti di festa. Quando un bimbo o una mamma compie gli anni, ho preso l’abitudine di portare una torta. Sono già state diverse le occasioni di festa e ogni volta cantiamo “Tanti auguri” e poi si spengono le candeline. E hanno gustato i dolcetti preparati dalla nostra Paola Magnaghi tanto che hanno voluto la ricetta. Un modo semplice per dire come la nostra comunità di Santa Croce è loro vicina.

Devo dire che l’ambiente è davvero accogliente, più simile ad una vera casa che ad un carcere, proprio per evitare ai bimbi l’esperienza del carcere forzato. Mi pare d’aver capito che questa è l’unica realtà presente in Italia con questi criteri: un segno di innovazione non solo per l’Italia, ma anche per l’Europa dove non esistono strutture simili. Le camerette sono spaziose e luminose,

accanto al letto della mamma c’è la culla per il bimbo, la vita è organizzata secondo lo stile di una comunità: a turno si fanno le pulizie, il servizio di cucina e tutto quello che serve per una comunità. Sembra, per certi versi, la struttura di un asilo nido. C’è la stanza dei giochi per i bimbi, la biblioteca, una piccola infermeria e un’aula dove si tengono durante la settimana corsi di lingua e di formazione varia.

«Abbiamo voluto creare un ambiente accogliente, per garantire il diritto fondamentale delle relazioni affettive e il sostegno alla genitorialità», mi dice Stefania Conte, ispettore di polizia penitenziaria e responsabile dell’Icam. Insieme a lei lavorano altri cinque agenti. Tutti rigorosamente in borghese, per non spaventare i bambini. E dei medici che assicurano assistenza tutti i giorni, 24 ore su 24, uno psicologo, una volta alla settimana, e un pediatra.

C’è anche chi impara a cucire e chi vorrebbe dedicarsi all’arte culinaria una volta uscita dal carcere. Ogni mercoledì, Stefano, lo chef, insegna nella grande cucina dell’Icam come preparare torte, dolci o salate, risotti o condimenti per la pasta. «La domenica, invece, possiamo preparare le pietanze tipiche delle nostre regioni», racconta Rosa, una delle ragazze ospiti dell’istituto. A una condizione: che il cibo venga condiviso con le coinquiline.

p. Lidio

Soggiorno in Costa d'Avorio

Che cosa sei andato a vedere? Ecco una delle parole di Gesù quando parla nel vangelo di Luca di Giovanni il Battista: "Che cosa siete andati a vedere nel deserto?" Dopo un anno pastorale vissuto qui a Milano, sono tornato nel mio paese, la Costa d'Avorio, il 20 luglio scorso per vedere i miei parenti. Non era un momento di serenità o di tranquillità, ma un momento di grande crisi visto che la Costa d'Avorio era appena uscita da una violenta guerra civile. Dopo la guerra ci sono tante cose che non vanno bene. C'è da rifare tutto.

Dopo poco più di un mese, eccomi di nuovo a Milano e la domanda che molti fratelli e sorelle mi hanno fatto è questa: "Che cosa sei andato a vedere nel tuo paese?"

Ho visto tante cose che riassumo brevemente. Partendo avevo paura. Paura perché le armi erano state deposte da poco; paura di non trovare in vita qualche persona cara; paura di trovare delle famiglie distrutte con dei

bambini senza genitori... Non avevo solo paura però, ma anche la speranza di sapere che Dio è lì nonostante le difficoltà; speranza che Dio farà qualche cosa per questo popolo che soffre; speranza di andare non da solo nel mio paese, ma con tutta la comunità di Santa Croce attraverso il suo aiuto materiale e le sue preghiere...

Sono arrivato in Costa d'Avorio e ho visto un cambiamento nelle persone e nelle cose. Sono stato nelle prime due settimane nella nostra comunità parrocchiale di Santa Maria d'Agouéto pk18 dove ho incontrato tante persone che mi raccontavano come avevano vissuto la guerra, storie difficili, dove però si sentiva l'intervento di Dio, come per dire che Dio interviene sempre nelle nostre vite, basta fidarsi a lui e lui mai ci abbandona. Durante la giornata potevo parlare con la gente che veniva in parrocchia, la notte non potevo dormire a causa dei rumori dei fucili. Avevo visto che c'erano armi dappertutto e questo faceva

paura. Ad Anonkoua-Kouté ho visto la nostra casa di formazione completamente distrutta, completamente svaligiata. Mi sono sentito davvero male alla vista di tutto questo.

Dopo queste due settimane sono andato in famiglia contento di ritrovare i miei, soprattutto di vedere il mio nipotino che aveva tre mesi (nato durante la guerra come segno di speranza). Mentre ero nel mio villaggio ho ricevuto la chiamata del parroco della nostra parrocchia di Santa Maria pk18 per tornare a celebrare la domenica 14 agosto i battesimi di una trentina di adulti con due che facevano anche la cresima e il matrimonio. E' stata una bella celebrazione.

I giorni sono passati veloci e ho visto come la comunità di Santa Croce è stata un dono di Dio per la Costa d'Avorio. Dice Gesù: "Chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa."

Tutta la comunità di Santa Croce con il suo aiuto ha dato da bere, da mangiare, ha aiutato negli studi tanti bambini... Vorrei qui ringraziare tutti e prego il Signore per tutti voi. Che la sua ricompensa sia al di là delle vostre attese. Le persone che avete aiutato vivono giorno dopo giorno per trovare un pasto quotidiano e non è sempre facile. Tanti con la guerra hanno perso tutto. Sentiamoci uniti a questo popolo per ricevere sempre anche noi l'aiuto di Dio.



p. Matthieu Silué

Facetoface, cun

“Gran Bel Cunfest anche stavolta”, scriveva su facebook p. Raffaele dopo la conclusione della festa dei giovani legati al mondo stigmatino che si è tenuta anche quest’anno a Boscochiesanuova dal 5 al 7 agosto scorsi. Facetoface.cun: era questo il tema che ci ha accompagnato nel Cunfest 2011, un faccia a faccia con se stessi, con gli altri e con Dio. Una sfida impegnativa perché ci obbligava a togliere ogni maschera per diventare veri nel cuore e nello spirito.

Il ritrovo era per venerdì pomeriggio 5 agosto quando sono saliti alla villa del Parco degli Stigmatini gruppi provenienti dai posti più diversi dell’Italia e del mondo. Sì, perché il Cunfest si sta allargando sempre più, ormai senza confini e con tutte le razze del mondo. Così abbiamo portato ben 13 bandierine alla messa della domenica per sottolineare i diversi Paesi rappresentati: Filippine, Venezuela, Ecuador, Brasile, Costa D’Avorio, Italia, Sudafrica, Bielorussia, Marocco, Francia, Irlanda, Congo e Thailandia. La mattinata del sabato è stata caratterizzata dalla lunga e profonda catechesi che ci ha presentato p. Claudio Montolli a conclusione di un lungo percorso che ci ha portato a meditare un famoso passo del Bertoni, quel-

lo della “Sposa adulta nell’amore che non corre ma vola verso l’Amato...”.

Nel pomeriggio la grande celebrazione penitenziale che il gruppo liturgico aveva preparato con cura durante tutta la settimana. Si partiva da sotto il tendone, tutti con una maschera sul viso, quella che simboleggiava la situazione di ognuno di noi che si presenta sempre con una maschera per paura di rivelare il proprio io fatto spesso di egocentrismo e di superbia per finire all’Eremo, dove passando di fronte allo specchio che aveva dipinta l’immagine del Cristo uomo nuovo, ognuno aveva la possibilità di ritrovare in Dio la propria immagine perché ognuno di noi è specchio del volto di Dio. Due ore di intensa esperienza penitenziale che si è poi prolungata per altre due ore di confessioni con sette preti a disposizione.

La domenica ha visto sotto il tendone l’arrivo di molte persone che hanno voluto partecipare alla messa del Cunfest. I canti, i sorrisi, le preghiere, tutto aiutava ad alzare gli occhi verso il cielo che si era rivelato clemente



nonostante la paura di qualche temporale. Particolarmente toccante al momento delle preghiere dei fedeli il ricordo dell’amico Sciali di Pavia, scomparso improvvisamente il giorno di Natale 2010, ricordato dal canto Amici miei, struggente: ha fatto piangere tantissimi amici di questo straordinario personaggio che aveva sempre animato con la sua presenza e con le sue battute tutti i Cunfest fin dall’inizio.

P. Bruno Facciotti, che presiedeva la messa, uno dei fondatori del CunFest, ci ha ricordato che con il cuore nuovo di Cristo possiamo rientrare nelle strade quotidiane della nostra vita per continuare a gridare questo messaggio di bontà e di speranza che gli uomini e le donne del nostro tempo attendono ancora.

p. Lidio

I tascabili di frater Ferdinando

Con semplicità e senza pretese la nuova triade di tascabili messi a disposizione dei parrochiani per il prossimo anno vuole aiutarci a realizzare in modo pratico il “piano pastorale”. In questo “anno internazionale della famiglia” vengono proposte, in tre diversi aspetti, alcune storie popolari, raccontate in famiglia, che possono aiutare nella formazione ed educazione cristiana.

A Natale sarà pronto “Girando il mondo... con un po’ di fantasia”; a Pasqua “Pensando al Paradiso, sulla scorta della Parola di Dio”; per le prossime vacanze estive “Fantasie (e non solo) sulla vita cristiana”.

La serie si presenta forse un po’ leggera, ma può dare un aiuto concreto a diventare veri mezzi di trasmissione della fede. Sia nostro l’impegno per renderci ogni giorno più capaci e credibili.



In pellegrinaggio verso Madrid

Un'esperienza "contra viento y marea" quella del pellegrinaggio dei giovani di Santa Croce in occasione della GMG 2011, che si è svolta a Madrid dal 19 al 21 agosto, dal tema Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede.

Un po' controcorrente potrebbe essere considerata oggi la scelta di partecipare ad una Giornata Mondiale della Gioventù per scoprire il significato dell'essere saldi nella fede in Cristo (qualcosa di un po' arretrato nelle odierne società liquide); così come lo potrebbe sembrare la scelta di muoversi in pieno agosto verso i caldi altopiani spagnoli, anziché partire verso località turistiche. Ci accorgiamo presto che però non siamo soli; spesso incontriamo altri gruppi di pellegrini provenienti dall'Italia (e non solo) che ci dicono quanto il "seme" della Parola di Dio sappia ancora trovare "terra buona" tra i giovani del mondo. Noi di Santa Croce siamo partiti con un piccolo gruppo di 10 persone: sei giovani di Milano, un ragazzo di Pavia, una

giovane georgiana (affidataci dal vescovo Pasotto), e due padri stimmatini (P. Andrea e P. Raffaele).

L'esperienza come pellegrini insegna tanto durante il viaggio: a rinunciare ad alcune comodità, a condividere spazi e cibarie, ad adattarsi alle esigenze di tutti. Questo "soportarsi" diventa ben presto un "supportarsi" che ci apre alla gioia del vivere insieme e del sostenersi anche quando siamo stanchi o nervosi, o quando ci siamo persi in qualche stradina di montagna vicino a Barcellona. Sperimentiamo così contra viento y marea (che significa anche "contro ogni aspettativa") quale sia la bellezza di relazioni umane che si instaurano quando si condividono tanto l'allegria quanto la tensione, tanto il riposo quanto le banali fatiche quotidiane. Sperimentiamo ancora la calorosissima accoglienza di Daniel e Jean Paul, due coniugi della comunità dell'Emmanuel che ci ospitano ad Aix en Provence; e infine l'inaspettata (e tanto più gradita)



ospitalità di Jamse e della sua famiglia, che a Madrid ci aprono letteralmente la casa offrendo ristoro dopo una faticosa giornata trascorsa in giro per la città. Arriva infine il momento dell'incontro con il Santo Padre. La Veglia di preghiera di sabato sera è in tutti i sensi un'esperienza contra viento y marea: a pochi minuti dall'inizio, infatti, viene interrotta da un violento nubifragio, che impedisce al Papa di pronunciare il suo discorso e provoca qualche problema tra i due milioni di pellegrini radunati per l'occasione all'aeroporto. Al termine della pioggia, Benedetto XVI improvvisa alcune parole: "La vostra forza è più grande della pioggia" ci dice, e prosegue: "Grazie! Il Signore, con la pioggia, ci ha mandato molte benedizioni. Anche con questo siete un esempio". Segue un intenso momento di adorazione del Santissimo Sacramento, caratterizzato da un impressionante silenzio, nonostante il caos provocato dal temporale. Il Papa, ci fanno sapere i suoi collaboratori, "è orgoglioso di noi" per come abbiamo vissuto questo momento un po' difficile, senza causare problemi né disordini.

Dopo un'indimenticabile notte all'aria aperta, il mattino seguente partecipiamo alla Celebrazione eucaristica conclusiva. Nell'omelia, Benedetto XVI propone un appassionato discorso sul significato della fede in Gesù



Cristo. Essa, ci dice, “non dà solo alcune informazioni sull’identità di Cristo, bensì suppone una relazione personale con Lui, l’adesione di tutta la persona, alla manifestazione che Dio fa di se stesso”; e quindi: “Fede e sequela di Cristo sono in stretto rapporto”. Per questo motivo la fede “va al di là dei semplici dati empirici o storici, ed è capace di cogliere il mistero della persona di Cristo nella sua profondità”.

Dalla comune confessione di fede (il *symbolum* – dal greco *syμβallein*, “mettere assieme”) nasce il mistero della Chiesa,

che “non è una semplice istituzione umana, ma è strettamente unita a Dio” perché “non vive di se stessa, bensì del Signore”. Infatti, spiega il Papa, “non si può seguire Gesù da soli. Chi cede alla tentazione di andare «per conto suo» corre il rischio di non incontrare mai Gesù Cristo, o di finire seguendo un’immagine falsa di Lui”, e prosegue: “Aver fede significa appoggiarsi sulla fede dei tuoi fratelli, e che la tua fede serva allo stesso modo da appoggio per quella degli altri”.

Terzo punto: la testimonianza. “Non conservate Cristo per voi

stessi! Comunicate agli altri la gioia della vostra fede”, esorta Benedetto XVI, affidandoci poi un impegnativo mandato: “A voi spetta lo straordinario compito di essere discepoli e missionari di Cristo in altre terre e paesi dove vi è una moltitudine di giovani che aspirano a cose più grandi e, scorgendo nei propri cuori la possibilità di valori più autentici, non si lasciano sedurre dalle false promesse di uno stile di vita senza Dio”. Testimoni nel mondo e nel quotidiano, ancora una volta contra viento y marea.

Raffaele C..

Pellegrinaggio a Loreto, Assisi...

Non eravamo un gruppo di amici, ma trentadue persone unite a vari livelli alla parrocchia, di svariate età e che durante il viaggio siamo diventati amici. Vorrei credere che questo sia un “frutto” del pellegrinaggio svolto nello scorso giugno (25-30) attraversando l’Emilia-Romagna, le Marche, l’Umbria, la Toscana.

Un viaggio ricco di emozioni, di conoscenze storiche, di espressioni artistiche ed ambientali, di delicatezze pittoriche, ma soprattutto della squisitezza delle persone, della loro fede, della loro gioia di vivere, manifestate al nostro incontro e al nostro “arrivederci”. Il motto del nostro viaggio, ben stampato nel distintivo che portavamo sempre ben in vista, recitava: “La santità è per tutti”.

Veramente gustata la sosta a Loreto vicino alla basilica che racchiude la “Santa Casa di Nazareth”. E’ qui che abbiamo capito come Dio possa fare “cose grandi” per chi e con chi è umile, ma si fida ed è operoso nella sua volontà.

A Foligno incontriamo la Comunità degli Stigmatini. Con P. Clau-

dio attraversiamo la città. Con la testimonianza di P. Domenico e di Sr. Claudia conosciamo la vita e la storia di due sante donne locali (B. Angela e B. Angiolina) che, pur conducendo una vita normale, hanno raggiunto la santità perché hanno saputo fidarsi di Dio e sono rimaste fedeli a quanto Lui chiedeva loro. Non possiamo dimenticare la calorosa accoglienza riservataci a Pievefanonica per il pranzo presso la sede parrocchiale e la visita a Spello. Ma Assisi ci aspetta e, in serata, arriviamo all’ombra di S. Maria degli Angeli.

Santa messa alla Porziuncola e visita della città. Veramente è stato un conoscere da vicino S.

Francesco e S. Chiara, un respirare con loro. Lo abbiamo fatto sostando nei vari luoghi, non ultimo a Rivotorto dove, con la testimonianza di P. Gianmarco, abbiamo capito il modo singolare del vivere di S.

Francesco.

Interessante la sosta ad Arezzo dove, dopo avere visitato il duomo e piazza Grande per meglio capirne la storia, ci portiamo in S. Francesco dove estasiati ammiriamo il ciclo pittorico di Piero della Francesca.

L’ultimo tratto di viaggio ci vede un po’ stanchi, ma tutti felici e veramente diventati amici. La Signora Jolanda (anni 87), che era sempre rimasta schiva all’ultimo posto in pullman, ma sempre prima negli spostamenti, è diventata il nostro simbolo e il centro di attenzione di tutti, diventa loquace: al microfono decanta il suo “grazie a tutti”!

Uno per tutti



Messaggio del Card. Tettamanzi

“Il turismo come lavoro”. E' il titolo del messaggio che il Card. Dionigi Tettamanzi ha pubblicato in occasione delle vacanze estive. Quest'anno la riflessione si concentra su quanti nel turismo lavorano; non dimenticando però che pure i fruitori di questa fatica, con il proprio comportamento e le proprie attese, concorrono a dare dignità e volto a chi opera nel settore. Così, commentando un versetto del libro degli Atti (28,7) che fa da

canovaccio all'intero messaggio, l'Arcivescovo annota in riferimento al binomio turismo e lavoro: “Un accostamento non immediato, almeno nell'immaginario comune e nella riflessione più diffusa, che associa quasi esclusivamente il periodo della vacanza all'idea di tempo libero. Entrambi, il lavoro e il tempo libero, sono invece orientati verso la valorizzazione integrale dell'uomo e non possono pertanto essere separati”.



Il testo è stato presentato giovedì 23 giugno presso la Sala Conferenze della Curia Arcivescovile di Milano.

Il Cinecircolo Acquabella al museo del cinema

Il 28 maggio i soci del Cinecircolo Acquabella e altri amici, si sono ritrovati per visitare a Torino il “Museo Nazionale del Cinema” e, dopo il pranzo comunitario in agriturismo, hanno fatto visita alle tombe e alle stanze del Palazzo dei Savoia presso la Basilica di Superga. I cinefili si sono soffermati nelle varie aree e, con dettagliate spiegazioni delle guide, hanno potuto fare un escursus partendo dall'ar-

cheologia del cinema scoprendo in varie macchine, i principi di ottica, le invenzioni di Edison e dei fratelli Lumière. Il teatro d'ombre, le scatole ottiche, le stereoscopie, le lanterne magiche, la cronofotografia ed infine il cinematografo con la prima “macchina del cinema” hanno accompagnato i visitatori. Hanno ammirato cimeli storici di registi come Fellini, fotografie di attori, Marylin Monroe, Amedeo

Nazzari, Superman, soffermandosi poi nell'Aula del Tempio posizionata al centro della Mole Antonelliana per poter ammirare la sua imponenza, l'ascensore, e assistere alla proiezione di tre film di montaggio proiettati alternativamente su schermi giganti interrotti brevemente per poter ammirare lo spettacolo di “Son et lumière” sulle pareti della cupola. Soddisfatti, stanchi, ma contenti ripromettendosi di rivisitare il Museo, dopo il pranzo, i gitanti si sono ritrovati per visitare i sotterranei della Basilica di Superga come omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia, dove, in un vasto Mausoleo, sono sepolti re e famigliari di Casa Savoia e le stanze dove i componenti di Casa Savoia si riposavano dopo le funzioni religiose funebri dei loro componenti. Giornata splendida sia dal punto di vista meteorologico che come incontro tra persone che hanno rinnovato conoscenze e trovato nuove e vecchie amicizie.





CINECIRCOLO ACQUABELLA

Cinema

CINEFORUM ANNO SOCIALE 2011/2012
calendario delle proiezioni

Serate di proiezione:
mercoledì e giovedì ore 20,45 "Sala della Comunità" di S. Croce
Ingresso da Via Cicognara 17 angolo Via Goldoni

N°	DATA	TITOLO	REGISTA	ANNO	NAZIONALITA'
1	5-6/10/11	NOI CREDEVAMO	M. MARTONE	2010	ITALIA
2	12-13/10/11	IL DISCORSO DEL RE	T. HOOPER	2010	AUST./GB
3	19-20/10/11	POTICHE - LA BELLA STATUINA	F. OZON	2010	FRANCIA
4	26-27/10/11	LONDON RIVER	R. BOUCHAREB	2009	ALG/F/GB
5	2-3/11/11	INCONTRERAI L' UOMO DEI TUOI SOGNI	W. ALLEN	2010	SPAGNA/USA
6	9-10/11/11	QUELLA SERA DORATA	J. IVORY	2009	GB
7	16.17/11/11	THE TREE OF LIFE	T. MALICK	2011	USA
8	23-24/11/11	WE WANT SEX	N. COLE	2010	GB
9	30/11/11 01/12/11	ANOTHER YEAR	M. LEIGH	2010	GB
10	14-15/12/11	INCEPTION	C. NOLAN	2010	GB/USA
11	11-12/01/12	IL TEMPO CHE CI RIMANE	E. SULEIMAN	2009	B/F/I/USA
12	18.19/01/12	IL RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE	E. RIKLIS	2010	D/F/ISRA
13	25-26/01/12	IN UN MONDO MIGLIORE	S. BIER	2010	DANIMARCA
14	01-02/02/12	RABBIT HOLE	J. C. MITCHELL	2010	USA
15	08-09/02/12	I RAGAZZI STANNO BENE	L. CHOLODENKO	2010	F/USA
16	15-16/02/12	UN GELIDO INVERNO	D. GRANIK	2010	USA
17	22-23/02/12	IL GIOIELLINO	A. MOLAIOLI	2011	F/ITALIA
18	29/02/12 01/03/12	LA DONNA CHE CANTA	D. VILLENEUVE	2010	CANADA
19	07-08/03/12	VENTO DI PRIMAVERA	R. BOSCH	2010	D/F/UNG
20	14-15/03/12	HABEMUS PAPAM	N. MORETTI	2011	ITALIA
21	21-22/03/12	OFFSIDE	J. PANAHI	2007	IRAN
22	28-29/03/12	LA PASSIONE	B. MAZZACURATI	2010	ITALIA
23	11-12/04/12	POETRY	L. CHANG-DONG	2010	COREA SUD
24	18-19/04/12	IL PRIMO INCARICO	G. CERERE	2011	ITALIA
25	02-03/05/12	TUTTI PER UNO	R. GOUPIL	2010	FRANCIA
26	09-10/05/12	IL RAGAZZO CON LA BICICLETTA	F. LLI DARDENNE	2011	FRANCIA
27	16-17/05/12	PORCO ROSSO	H. MIYAZAKI	1992	GIAPPONE
28	23-24/05/12	DA DEFINIRE			
29	30-31/05/12	DA DEFINIRE			
30	06-07/06/12	DA DEFINIRE			

Iscrizioni in sede Via C. Goldoni 75
dal 18 settembre al 2 ottobre
mercoledì, giovedì, venerdì ore 10/12 .18/19
sabato ore 18/19
domenica ore 11,30/13,30

da 5 ottobre solo al cinema nelle serate di proiezione

Quota 90 € Compresa iscrizione Cinecircolo

Info tel. 027383737 cell. 3281594126 - cc.acquabella@tiscali.it

I dati richiesti verranno utilizzati nel pieno rispetto del D. Legge 196/2003 in materia di "tutela dei dati personali" per gli adempimenti connessi con l'attività del Cinecircolo

Diario

Battesimi

Con il battesimo hanno ricevuto la luce e la grazia del Signore i piccoli:

Promise Oghosa Egharevba, Osuramen Prince Egharevba, Massimiliano Castrilli, Carolina Ciccione, Lorenzo Laureri, Simone Bosisio, Monza Federico, Francesca Renda, Isabella Bombarda, Leonardo Marchesi, Benedetta Ventimiglia.

Matrimoni

Il Signore ha benedetto le nozze di:

Davide Troccoli e Emanuela Lombardo, Mauro Cocchinone e Valentina Bergamaschi

Funerali

Il Signore ha accolto nel suo Regno i nostri fratelli:

Salvatore La Puglia (90), Matilde Villa (91), Maria Scibona (85), Edvige Fumi (78), Maria Luisa Mori (77), Carlo Guglielmo Russo (80), Lia Calzia (85), Tino Barbieri (72), Carmela Malatino (89), Loretta Sicca (70), Maria Colli (86), Carmelo Lania (89), Massenzio Capozzi (79), Nella Quorti (89), Francesco Patrucchi (79), Francesca Dosio (95), Gianpaolo Locati (78), Ruggero Ravagnan (78), Daisi Patrizia Consonni (64), Franco Rossetti (81), Angela Tobanelli (77), Antonio Macchitella (65).

PARROCCHIA SANTA CROCE

Prevosto:

Padre Lidio Zaupa

Coadiutori:

Padre Franco Chierico

Padre Andrea Martinelli

Padre Fausto Torresendi

Padre Matthieu Silue Abdoula

Fratel Ferdinando Pivatello

ORARIO SS. MESSE

FESTIVO

Sabato ore 18.30

Domenica ore 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30

FERIALE ore 7.30 - 9.00 - 18.30

ROSARIO ore 18.00

CONFESSIONI

8.00 - 9.00; 17.30 - 18.30 prima della celebrazione festiva e prefestiva

NUMERI TELEFONICI PARROCCHIALI

Parrocchia 02-70.12.61.55

www.pscmi.com

Oratorio 02-73.81.287

e-mail: andmar72@hotmail.com

CIDIESSE Coop. Soc. 02-74.91.127 CIDIESSE Coop.

Soc. 02-74.91.127

Lia Calzia, in memoria di una amica

La mattina del 30 giugno ci ha lasciato la nostra amica e parrocchiana Lia Calzia.

Negli ultimi anni, quando ha dato la sua disponibilità per il servizio dell'accoglienza, si era fatta conoscere e voler bene per la grandissima dote di umorismo e di sottile ironia che sapeva trasmettere con tutta la sua persona. Amava scherzare sulle sue vicissitudini di salute precaria e malferma, senza mai lamentarsi, ma accettando serenamente la volontà del Signore e rimettendosi nelle sue mani.



L'ultima volta che era stata con noi fu in occasione dell'incontro del gruppo dell'Accoglienza che si è ritrovato all'Arcata il 29 aprile scorso. Si vedeva che la sua persona si stava consumando dall'età e dalla malattia, ma anche in quella occasione si dimostrò vivace e partecipe del lavoro di tutti. Sentiva di appartenere alla comunità di Santa Croce e ne andava orgogliosa. Il Signore l'accolga nella sua pace e le doni il premio della vita eterna.